



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,  
AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFFICIO VI  
C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E  
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA  
DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO  
E SPORT  
UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA

ENAC  
DIREZIONE LICENZE ED ESERCIZIO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

## OGGETTO: Israele: Poliovirus in campioni ambientali. Aggiornamento

15 Luglio 2013 – Il virus polio selvaggio tipo 1 (WPV1-Wild poliovirus tipo 1) è stato isolato in 30 campioni di acque reflue provenienti da 10 siti di campionamento in Israele. I campioni sono stati raccolti dal 3 febbraio 2013 al 30 giugno 2013. La maggior parte dei campioni positivi per WPV1 è stata rilevata nel sud di Israele. Tutti i virus sono stati rilevati solo in acque reflue; non sono stati riportati casi di polio paralitica. Il rilevamento dei virus nel Paese indica l'aumento dell'estensione geografica della circolazione di tale organismo per un periodo prolungato di tempo. L'OMS valuta che il rischio di ulteriore diffusione internazionale di WPV da Israele sia medio-alto.

Le autorità sanitarie in Israele stanno svolgendo una completa indagine epidemiologica e di salute pubblica per la ricerca attiva di potenziali casi di polio paralitica e di persone non vaccinate. La copertura vaccinale di routine è stimata al 94%, o superiore, negli ultimi otto anni. È stata aumentata la frequenza dei campionamenti per la sorveglianza ambientale, che viene spesso usata dai paesi di tutto

il mondo, e anche in Israele, per individuare malattie rilevanti per la sanità pubblica. Attività analoghe sono in corso di attuazione da parte delle autorità sanitarie a Gaza e in Cisgiordania e, ad oggi, sono stati rilevati solo polio virus non selvaggi (no WPV).

Il governo di Israele ha in programma delle attività di vaccinazione supplementari (SIA) con il vaccino antipolio orale (OPV). Gli obiettivi delle SIA con OPV mirano ad aumentare i livelli di immunità mucosale e quindi interrompere rapidamente la circolazione del virus. Le SIA danno seguito alle attività di catch-up, avviate all'inizio di giugno 2013, per l'offerta di vaccino polio inattivato (IPV) ai bambini vaccinati e non.

È importante che tutti i Paesi, in particolare quelli con frequenti attività di viaggi e contatti con i paesi colpiti da polio, rafforzino la sorveglianza per i casi di paralisi flaccida acuta (AFP), al fine di individuare rapidamente eventuali nuove importazioni di poliovirus e facilitare una risposta rapida. I paesi dovrebbero anche analizzare i dati di copertura vaccinale di routine, per individuare eventuali lacune subnazionali nell'immunità della popolazione per guidare attività di catch-up (recupero) per la vaccinazione e, quindi, ridurre al minimo le conseguenze di ogni nuova introduzione del virus. Si dovrebbe dare priorità alle aree ad alto rischio di importazioni e dove la copertura vaccinale per OPV3 o IPV3/DPT3 è inferiore all'80%.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda che i viaggiatori da e per le zone colpite da polio siano vaccinati contro la polio con un ciclo vaccinale completo.

Si rammenta che 3 Paesi restano endemici per la trasmissione indigena del WPV: Nigeria, Pakistan e Afghanistan. Inoltre, nel 2013, il Corno d'Africa è stato interessato da un focolaio di WPV.

AB

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V

\* F.to Maria Grazia Pompa

*\*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*